

BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI (VOUCHERS) ALLE PMI PER INTERVENTI IN TEMA DI DIGITALIZZAZIONE, ANNO 2018

Articolo 1 - Finalità

La Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Vicenza (da ora in avanti Camera di Commercio), nell'ambito delle proprie funzioni - ai sensi della riforma delle Camere di Commercio attuata con D. Lgs. 219/2016 - con deliberazione n. 118 del 18 luglio 2017 ha approvato il progetto «Punto Impresa Digitale» (PID), al fine di promuovere la diffusione della cultura e della pratica digitale nelle micro, piccole e medie imprese (MPMI) di tutti i settori economici della provincia di Vicenza attraverso:

- la diffusione della “**cultura digitale**” tra le MPMI della circoscrizione territoriale camerale;
- **l'innalzamento della consapevolezza** delle imprese sulle soluzioni possibili offerte dal digitale e sui loro benefici;
- **il sostegno economico alle** iniziative di digitalizzazione in ottica Impresa 4.0 implementate dalle aziende del territorio in parallelo con i servizi offerti dai costituendi PID.

Nello specifico, il presente Bando è una misura che risponde all'obiettivo specifico di promuovere l'utilizzo, da parte delle MPMI della circoscrizione territoriale camerale, di servizi o soluzioni focalizzati sulle nuove competenze e tecnologie digitali in attuazione della strategia definita nel Piano Nazionale Impresa 4.0.

Lo scopo a lungo termine di tale misura è anche quello di stimolare la domanda da parte delle imprese del territorio vicentino di servizi per il trasferimento di soluzioni tecnologiche e/o realizzare innovazioni tecnologiche e/o implementare modelli di business derivanti dall'applicazione di tecnologie I4.0.

Il bando si inserisce nell'ambito delle linee promozionali 2018 a favore del sistema delle imprese e delle azioni strategiche programmate dalla Camera di Commercio di Vicenza nella Relazione Previsionale e Programmatica 2018, approvata dal Consiglio camerale con il provvedimento n. 18 del 26 ottobre 2017 e del progetto a valenza strategica proposto da Unioncamere italiana «Punto Impresa Digitale».

Articolo 2 - Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria prevista per l'intervento è pari a € 275.000. I contributi sono erogati alle imprese nell'ordine risultante dalla graduatoria indicata nel successivo articolo 8 e fino all'esaurimento della dotazione.

Articolo 3 - Requisiti di partecipazione

Possono partecipare al bando le MPMI come definite dall'Allegato I al Regolamento n. 651/2014 della Commissione Europea che all'atto della presentazione della domanda e dell'erogazione del contributo rispondano ai seguenti requisiti:

- sono iscritte e risultano attive al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Vicenza;
- risultano regolari con il pagamento del diritto annuale dovuto alla Camera di Commercio di Vicenza o si impegnano a regolarizzare la posizione entro la data della rendicontazione di cui al successivo articolo 9 (termine perentorio del **27 settembre 2019**);
- hanno sede legale e/o unità locale operativa nella provincia di Vicenza, (nel caso delle imprese che non abbiano sede e/o unità locali nella circoscrizione territoriale della Camera al momento della domanda è sufficiente una dichiarazione, sottoscritta dal Legale Rappresentante, nella quale esse si impegnano ad ottenere tale condizione prima della liquidazione del voucher);
- i loro legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci non hanno cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 D.lgs. 6 settembre 2011, n.159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia). I soggetti sottoposti alla verifica antimafia sono quelli indicati nell'art. 84 del D.lgs. 6 settembre 2011, n.159;
- hanno assolto gli obblighi contributivi e sono in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e integrazioni;
- hanno una casella di posta elettronica certificata (PEC), come risulta al Registro delle Imprese, che sarà utilizzata per le comunicazioni tra l'impresa e la Camera di Commercio di Vicenza;
- non sono in stato di liquidazione coatta o volontaria, fallimento, concordato preventivo, concordato con riserva, concordato con continuità, amministrazione straordinaria, o nei cui confronti sia in corso un procedimento per la dichiarazione di tali situazioni. Sono escluse anche le domande presentate da "imprese in difficoltà" così come definite dalla Comunicazione della Commissione Europea 2004/C (GU serie C244 del 1 ottobre 2004), oppure da imprese che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti dichiarati illegali o incompatibili dalla Commissione Europea, ai sensi del DPCM 23 maggio 2007;
- non sono già fornitrici della Camera di Commercio di Vicenza alla data di presentazione della domanda ai sensi della Legge 7 agosto 2012, n. 135¹ (di conversione con modificazioni del D.L. 6 luglio 2013, n. 95).

Articolo 4 - Oggetto e ammontare del contributo

Gli interventi ammessi a contributo dovranno essere riconducibili ad attività focalizzate sulle nuove competenze e tecnologie digitali, in attuazione della strategia Industria 4.0 e negli ambiti tecnologici indicati nell'allegato A al presente bando.

Gli interventi ammessi a contributo riguardano: **a) percorsi formativi**; il percorso formativo dovrà avere una durata minima di 40 ore, limitatamente alle tecnologie di cui al punto a.1) dell'Allegato A. Ai fini dell'erogazione del voucher il destinatario dovrà frequentare almeno l'80%

¹ L'art. 4, comma 6 recita testualmente: «A decorre dal 1 gennaio 2013...gli enti di diritto privato di cui agli artt. da 13 a 42 del codice civile che forniscono servizi a favore dell'amministrazione stessa, anche a titolo gratuito, non possono ricevere contributi a carico delle finanze pubbliche...».

del monte ore complessivo. Gli interventi formativi dovranno essere rivolti al personale delle imprese beneficiarie (titolari, legali rappresentanti, amministratori, soci, dipendenti) risultante dal Registro delle Imprese o dal libro unico del lavoro; **b) servizi di consulenza:** i servizi di consulenza devono essere relativi alle tecnologie di cui ai punti a.1) e a.2) dell'Allegato A a condizione che essi prevedano l'elaborazione di un "Piano di innovazione digitale" in cui dovrà essere previsto l'impiego di almeno una delle tecnologie ricadenti nel punto a.1). In sede di rendicontazione dovrà essere allegata una relazione finale illustrativa dell'attività svolta e dei risultati conseguiti con una sintesi del "Piano di innovazione digitale".

Le attività di formazione possono essere fornite da: 1) soggetti di cui al Piano Nazionale Impresa 4.0 come definito dal Ministro dello Sviluppo Economico (DIH-Digital Innovation Hub, ed EDI-Ecosistema Digitale per l'Innovazione, Competence center); 2) Agenzie formative accreditate dalle Regioni; 3) Università e Scuole di Alta Formazione italiane in possesso del riconoscimento del MIUR; 4) Centri per l'Innovazione e Laboratori di Ricerca accreditati dalla Regione del Veneto; 4) Centri di trasferimento tecnologico su tematiche Industria 4.0 come definiti dal Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 22 maggio; 5) Imprese fornitrici di tecnologie di cui ai punti a.1) e a.2) dell'allegato A, il cui nominativo sia riconducibile alla fattura di acquisto del bene e/o aziende costruttrici.

La spesa minima per accedere al contributo è di € 1.000 (al netto di IVA). La misura del contributo erogabile per ciascuna impresa richiedente è pari al 50% delle spese ammesse, il contributo minimo previsto è di € 500 e massimo di € 10.000.

Articolo 5 - Spese ammesse a contributo e non ammesse

Sono ammesse a contributo le spese sostenute e rendicontate, al netto di IVA, che riguardano: a) la partecipazione al percorso formativo di cui al presente Bando (frequenza di almeno l'80% del monte ore complessivo). Sono escluse le spese di trasporto, vitto, alloggio, etc..... ; b) spese di consulenza e assistenza in tema di supporto al digitale, all'innovazione, alle nuove competenze e tecnologie digitali, in attuazione della strategia Industria 4.0 ed in relazione alle tecnologie di cui all'articolo 4. Sono escluse le spese relative all'acquisto di attrezzature, hardware e software. I servizi di consulenza non devono essere continuativi o periodici e devono esulare dai costi di esercizio ordinari dell'impresa (a titolo esemplificativo spese per assistenza per acquisizione certificazioni, spese per supporto e assistenza per adeguamenti a norme di legge o di consulenza/assistenza relativa in modo preponderante, a tematiche di tipo fiscale, finanziario o giuridico, spese per formazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente).

Non sono ammissibili spese sostenute con carte di credito personali dei titolari/soci/legali rappresentanti dell'impresa, con assegno bancario, con assegno circolare ed in contanti.

Articolo 6 - Termini di inizio e fine degli interventi

Sono ammesse a contributo le spese indicate all'articolo 5 sostenute dalla data di presentazione della domanda fino al **31 luglio 2019**. Non sono ammesse fatture o altri documenti di spesa, anche

se di acconto, datati precedentemente alla presentazione della domanda e/o successivi al **31 luglio 2019**. Relativamente ai termini di rendicontazione si rinvia all'articolo 9.

Articolo 7- Presentazione della domanda di contributo

A pena di esclusione, le domande di contributo devono essere trasmesse esclusivamente in modalità telematica, con firma digitale, attraverso lo sportello on line “Contributi alle imprese”, all'interno del sistema Webtelemaco di Infocamere²– Servizi e-gov (completamente gratuito) **dalle ore 8:00 del 24 settembre 2018 alle ore 21:00 del 23 novembre 2018**. Saranno automaticamente escluse le domande inviate prima e dopo tali termini.

Sul sito internet camerale www.vi.camcom.it – sezione Contributi, sono reperibili le istruzioni operative per la trasmissione telematica delle domande.

Non saranno considerate ammissibili altre modalità di trasmissione delle domande di ammissione al contributo.

A pena di esclusione, alla pratica telematica, relativa alla domanda di contributo, dovrà essere allegata la seguente documentazione (è ammessa la procura):

a) MODELLO BASE generato dal sistema, che dovrà essere firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa;

b) ALLEGATI AL MODELLO BASE (da salvare e scansionare), che dovranno essere firmati digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa:

1. modulo di domanda, disponibile sul sito internet www.vi.camcom.it – sezione Contributi, compilato in ogni sua parte e contenente: dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui al D.P.R 28 dicembre 2000, n. 445, resa dal titolare o dal legale rappresentante dell'impresa, il quale dichiara che l'impresa:

- è una micro, piccola o media impresa (MPIM) come definita nella raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003;

- è iscritta e risulta attiva al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Vicenza;

- risultano regolari con il pagamento del diritto annuale dovuto alla Camera di Commercio di Vicenza o si impegnano a regolarizzare la posizione entro la data della rendicontazione di cui al successivo articolo 9 (**termine perentorio del 27 settembre 2019**);

- ha sede legale e/o unità locale operativa nella provincia di Vicenza (nel caso delle imprese che non abbiano sede e/o unità locali nella circoscrizione territoriale della Camera al momento della domanda è sufficiente una dichiarazione, sottoscritta dal Legale rappresentante, nella quale esse si impegnano ad ottenere tale condizione prima della liquidazione del voucher);

- ha una casella di posta elettronica certificata (PEC), come risulta al Registro delle imprese, che sarà utilizzata per le comunicazioni tra l'impresa e la Camera di Commercio di Vicenza;

² Tutti i sistemi Telemaco sono disponibili **dalle 8 alle 21 dei giorni feriali e dalle 8 alle 14 del sabato**. Negli altri orari non è garantita la presenza di tutti i servizi, data la necessità di interventi di manutenzione.

- non è in stato di liquidazione coatta o volontaria, fallimento, concordato preventivo, concordato con riserva, concordato con continuità, amministrazione straordinaria, o nei cui confronti sia in corso un procedimento per la dichiarazione di tali situazioni;

- non è un'“impresa in difficoltà” così come definita dalla Comunicazione della Commissione Europea 2004/C (GU serie C244 del 1 ottobre 2004);

- non è un'impresa che ha ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti dichiarati illegali o incompatibili dalla Commissione Europea, ai sensi del Dpcm 23 maggio 2007;

2. programma e relativo preventivo di spesa per il corso di formazione di cui al presente Bando (se si chiede il contributo per attività di formazione);

3. preventivi di spesa relativi al servizio di consulenza per tipologia di intervento di cui al presente Bando (se si chiede il contributo per attività di consulenza).

I preventivi di spesa devono essere redatti in euro e in lingua italiana o accompagnati da una sintetica traduzione e intestati all'impresa richiedente e dagli stessi si devono evincere con chiarezza le singole voci di costo (i preventivi di spesa dovranno essere predisposti su carta intestata da soggetti regolarmente abilitati – non saranno ammessi auto preventivi).

4. modello di procura con firma e fotocopia documento d'identità del legale rappresentante (solo in caso di inoltro da parte di intermediario).

E' obbligatoria l'indicazione di un unico indirizzo PEC, presso il quale l'impresa elegge domicilio ai fini della procedura e tramite cui verranno pertanto gestite tutte le comunicazioni successive all'invio della domanda, oltre ad un nominativo, un recapito telefonico e un indirizzo e-mail (non PEC).

E' ammessa per ciascuna impresa una sola domanda³ che può riguardare alternativamente o congiuntamente la formazione e la consulenza.

La Camera di Commercio è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dal mancato ricevimento della domanda per disguidi tecnici.

Articolo 8 - Graduatoria delle domande

Le domande di contributo saranno esaminate dalla Dirigente dell' Area 2, dr.ssa Elisabetta Boscolo Mezzopan, che si avvarrà, eventualmente, della collaborazione di esperti. La Dirigente può richiedere, se lo riterrà opportuno, eventuali integrazioni o regolarizzazioni della documentazione, salvo i casi di domande che non hanno i requisiti di cui all'art. 3 del presente bando.

Con propria determinazione la Dirigente forma, approva e pubblica sul sito camerale la graduatoria delle domande ammesse, con l'indicazione per ciascuna domanda dell'ammontare del contributo concedibile; nella stessa determinazione darà indicazione anche delle domande non ammesse al contributo con apposita motivazione.

³ Sarà ritenuta valida la prima domanda pervenuta in ordine cronologico.

L'ordine di precedenza nella graduatoria dei concorrenti è determinato dal criterio cronologico dettato dalla data di presentazione della domanda, fino ad esaurimento delle risorse disponibili di € 275.000.

Per data di presentazione della domanda si intende la data di consegna con modalità telematica, con firma digitale, attraverso lo sportello on line "Contributi alle imprese", all'interno del sistema Webtelemaco di Infocamere– Servizi e-gov .

Qualora le risorse disponibili risultassero insufficienti a soddisfare tutte le domande aventi la stessa data di presentazione, l'importo residuale verrà proporzionalmente suddiviso tra queste.

Pertanto si potrà verificare il caso di graduatoria formata da imprese ammesse con risorse disponibili e altre ammesse senza risorse disponibili.

La determinazione di approvazione della graduatoria degli ammessi/non ammessi e la graduatoria stessa saranno pubblicate nel **sito camerale (www.vi.camcom.it) il 18 gennaio 2019 e costituiranno la sola comunicazione ufficiale.**

Articolo 9 - Rendiconto

Il rendiconto deve essere presentato da ciascuna impresa con modalità telematica, con firma digitale, attraverso lo sportello on line "Contributi alle imprese", all'interno del sistema Webtelemaco di Infocamere– Servizi e-gov entro il **termine perentorio del 27 settembre 2019.** Alla rendicontazione dovrà essere allegata la seguente documentazione (è ammessa la procura):

a) MODELLO BASE generato dal sistema, che dovrà essere firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa;

b) ALLEGATI AL MODELLO BASE (da salvare e scansionare), che dovranno essere firmati digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa:

1. Modulo di rendicontazione, disponibile sul sito internet www.vi.camcom.it – sezione Contributi, compilato in ogni sua parte e contenente: dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui al D.P.R 28 dicembre 2000, n. 445, resa dal titolare o dal legale rappresentante dell'impresa:

2. Copia delle fatture o ricevute bancarie (RI.BA) e del relativo avvenuto pagamento (dettaglio dell'eseguito bonifico bancario o postale con relativo CRO, copia estratto conto che attesti l'avvenuto trasferimento di denaro, copia quietanzata F24 per versamenti ritenute d'acconto); non sono ammissibili spese sostenute con carte di credito personali dei titolari/soci/legali rappresentanti dell'impresa, con assegno bancario, con assegno circolare ed in contanti.

3. Relazione finale di cui all' articolo 4.

Nel caso in cui le imprese ammesse con risorse disponibili, di cui al precedente art. 9 del bando, non provvedano alla rendicontazione, rendicontino meno rispetto alle spese preventivate o lo facciano fuori termine, la Camera di Commercio potrà invitare le altre imprese ammesse senza risorse disponibili a presentare la rendicontazione, con apposita comunicazione via PEC, seguendo l'ordine di inserimento in graduatoria e fino ad esaurimento delle risorse disponibili di € 275.000.

La liquidazione del contributo avverrà entro 90 giorni dall'invio della rendicontazione, a partire dal 19 gennaio 2019, in modalità telematica analoga alla domanda di contributo, salvo richiesta

all'impresa di integrazione di documentazione e/o chiarimenti e sarà subordinata alla verifica della regolarità del DURC che verrà acquisito d'ufficio secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Il contributo sarà proporzionalmente ridotto in caso in sede di rendicontazione delle spese sostenute le stesse risultino inferiori a quelle preventivate ed ammesse.

I contributi saranno erogati con l'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art. 28, comma 2, del DPR 600/73

La determinazione di approvazione della graduatoria di liquidazione del contributo alle imprese che hanno rendicontato e la graduatoria stessa saranno pubblicate nel **sito camerale (www.vi.camcom.it) il 31 ottobre 2019 e costituiranno la sola comunicazione ufficiale.**

Articolo 10 - Normativa comunitaria in materia di aiuti di stato

Gli aiuti di cui al presente Bando sono concessi ai sensi del Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (GUUE L 187 del 26.6.2014), in attuazione del Regolamento dell'Unione Italiana delle Camere di Commercio per la concessione di aiuti alle PMI per interventi in tema di digitalizzazione.

Per quanto non disciplinato o definito espressamente dal presente Bando si fa rinvio al suddetto Regolamento UE; in ogni caso nulla di quanto previsto nel presente Bando può essere interpretato in maniera difforme rispetto a quanto stabilito dalle norme pertinenti di tale Regolamento.

Articolo 11 - Ricorsi

Avverso il presente bando ed i provvedimenti ad esso collegati è possibile presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro il termine di sessanta giorni dalla conoscenza, ai sensi dell'articolo 3 comma 4 della legge 241/1990.

Responsabile del Procedimento è la Dirigente dell'Area 2, Dr.ssa Elisabetta Boscolo Mezzopan (segretario.generale@vi.camcom.it).

Referente per l'istruttoria è l'Ufficio «Alternanza scuola-lavoro e Promozione» (promozione@vi.camcom.it – Loredana Cengia tel. 0444/994829 - Letteria Cucinotta tel. 0444/994891 - Diego Rebesco tel. 0444/994840).

Articolo 12 - Cumulo

Gli aiuti previsti dal presente Bando sono cumulabili, per gli stessi costi ammissibili, con altri aiuti di Stato ai sensi dell'art. 107, par.1 del Trattato e con aiuti in regime "de minimis", se l'aiuto cumulato non supera l'intensità e/o l'importo massimo stabilito da un regolamento di esenzione per categoria o da un regime autorizzato dalla Commissione.

Essi sono inoltre cumulabili con aiuti senza costi ammissibili individuabili.

Articolo 13 - Rinvio al Regolamento Generale, norme sulla *privacy*, informazioni

Per tutto ciò che non è contenuto nel presente bando si fa riferimento al Regolamento per la



concessione di contributi e finanziamenti a sostegno dell'economia provinciale, approvato dal Consiglio con deliberazione n. 4 del 7 marzo 2017.

I dati forniti dal soggetto ospitante che richiede il contributo, nonché quelli successivamente comunicati alla Camera di Commercio al fine dell'erogazione dello stesso, saranno trattati nel rispetto delle disposizioni di cui al D. Lgs n. 196/2003 e del Reg. UE 2016/679 e solo per il perseguimento delle finalità istituzionali per le quali sono stati raccolti, come meglio indicato nell'informativa privacy contenuta nella domanda di contributo. Eventuali trattamenti che perseguano ulteriori e diverse finalità saranno oggetto di specifico consenso.

Ai sensi dell'articolo 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che disciplina la materia dei controlli delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atti di notorietà, la Camera di Commercio ha facoltà di chiedere l'esibizione dell'originale della documentazione di spesa.

Allegato A

Ambiti tecnologici agevolabili

a.1) Utilizzo delle tecnologie di cui agli allegati A e B della legge 11 dicembre 2016, n. 232 e s.m.i. inclusa la pianificazione o progettazione dei relativi interventi e, specificamente:

- Soluzioni per la manifattura avanzata
- Manifattura additiva
- Realtà aumentata e virtual reality
- Simulazione
- Integrazione verticale e orizzontale
- Industrial Internet e IoT
- Cloud
- Cybersicurezza e business continuity
- Big Data e Analytics

a.2) Utilizzo di altre tecnologie digitali propedeutiche o complementari a quelle previste al punto a.1), limitatamente ai servizi di consulenza e secondo quanto descritto nel “Piano di innovazione digitale” di cui all’art. 3, comma 1, lettera b) del presente bando, tra le quali:

- Servizi Digitali della Camera di Commercio (esempio: il cassetto dell’imprenditore, libri digitali, CNS, SPID, fatturazione elettronica, SUAP)
- Web App, API
- Sistemi di pagamento mobile e/o via Internet
- Georeferenziazione e GIS
- Sistemi di monitoraggio e telesorveglianza di collegati a processi produttivi
- CRM
- ERP
- Digital Signage
- Sistemi di e-commerce
- Sistemi di pagamento mobile e/o via Internet, fintech